

## Cercasi pescatori di uomini

*"Mentre camminava, Gesù vide due fratelli, Simone e Andrea mentre gettavano le reti in mare". - "Andando un poco oltre, vide Giacomo e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti".*

Questo capitò nella terra di Zabulon e Neftali, una zona al nord della Palestina mezza pagana, terra delle genti, dove c'è chi crede e chi non crede, dove c'è indifferenza per le cose di Dio. Come oggi nella nostra società.

A sentire i Vangeli, Gesù camminava, e molto. Camminava per giungere al cuore delle persone. Gesù è un camminatore che vede. Non è un curioso. Cammina e guarda non per poi criticare, giudicare, o commentare: "quello non va in chiesa... quell'altro non crede... quest'altro non è un cristiano...". Gesù vede, incontra e propone. Vede, per esempio, due fratelli occupati nel loro lavoro: gettano le reti in mare. Altri due fratelli riparano le reti. Sono pescatori. Hanno davanti a sé il lago della speranza. Conosciamo i loro nomi e il grado di parentela: erano fratelli. Più tardi continueranno ad essere fratelli e sorelle con tanti altri. E tramanderanno questa fratellanza. Gesù si ferma, li incontra. Di costoro, prima di questo incontro sappiamo molto poco. Pare che il loro passato non interessi a Gesù. Per Gesù è l'oggi che vale, che può cambiare la vita. Quel giorno Gesù propone loro un nuovo mestiere: «*Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini*». Ed essi subito, senza contratto, senza interventi sindacali, senza colloqui e tempi di prova, *"lasciarono le reti e lo seguirono"*. Succederà così con tanti altri.

Gesù cammina anche oggi e vede tante persone occupate nel gettare le reti nel mare della vita o nel ripararle sulle rive delle amarezze, delle paure, e poi gettarle alla ricerca di felicità.

Forse anche noi siamo occupati in tante cose, da mattina a sera. Ci sembrano tutte necessarie, indispensabili. Abbiamo poco tempo per altro. E facciamo, viviamo, senza vedere che c'è anche altro. Gesù passa vicino alle nostre preoccupazioni e ci chiede di incrociare il suo sguardo. L'incontro di Gesù con i pescatori del lago racconta il suo desiderio di incontrarci.

*"Venite dietro a me"*. Per fare che cosa?

Per imparare a pescare non solo dentro le nostre sicurezze, nei piccoli stagni dei nostri egoismi o tra onde dei nostri limiti, o nelle pozzanghere delle nostre miserie.

Il nostro cuore ha bisogno di annunci forti, convincenti, che offrano speranza.

Il nostro cuore ha anche bisogno di essere riparato per poter donare e amare. Gesù annuncia e propone questo. Ma non vuol farlo da solo. Chiede collaborazione. Desidera coinvolgerci. *"Vi farò pescatori di uomini"*. Cerca collaboratori e collaboratrici. Li cerca in mezzo a noi, in questa nostra comunità e società, lontano dalle sacrestie, fuori dalle chiese, tra le genti, tra le persone di buona volontà. La rete che egli dà in dotazione a suoi pescatori è: *"da questo conosceranno che siete pescatori di uomini, se vi amate gli uni gli altri come io ho amato voi"*.

Ognuno di noi è un potenziale pescatore di uomini. Ci vuole solo il coraggio di salire sulla barca del Vangelo, con Gesù, e gettare nel mare della vita umana, con fiducia, la rete dell'amore, perché: *«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo»*. C'è tanto di bello e di buono che ci racconta quanto Dio ci è vicino, con noi. Non lasciamo perdere le occasioni di incrociare lo sguardo di Gesù che passa. Proviamo a vedere gli altri e il mondo con gli occhi di Gesù. Cioè convertirci. Il nostro vescovo Felix nella sua lettera pastorale, sottolinea l'impegno alla conversione. *"Non di solo pane vive l'uomo, ma anche della Parola di Dio"*. Questa domenica dedicata alla Parola vuole familiarizzarci con la Sacra Scrittura, proprio per illuminarci e aiutarci per sentire vicino il regno di Dio. Scopriamolo insieme! Insieme con tutti coloro che credono in Gesù Cristo che ha pregato perché siano uniti. Il vescovo Felix intitola la Lettera Pastorale così: *"Insieme forti e credibili"*. Solo se uniti, insieme, faremo esperienza del bello del regno di Dio e lo annunceremo.

*Un giardino era chiuso da altissime mura e suscitava la curiosità di molti. Una notte quattro uomini appoggiarono un'alta scala per vedere. Quando il primo raggiunse la sommità del muro, fece un gran sorriso e saltò nel giardino. Salì anche il secondo, anche lui sorrise e saltò dentro. Così il terzo. E venne il turno del quarto; vide dall'alto del muro uno splendido giardino. Anche lui ebbe il desiderio di gettarsi in quell'oasi, ma un altro desiderio prese il sopravvento: quello di scendere per andare a raccontare a tutti di quel giardino e della sua bellezza. È questo il tipo di "pescatori di uomini" che Gesù cerca: persone che sappiano raccontare l'amore di Dio. E puoi esserlo anche tu.*

**P. Valerio**



**San Giovanni Battista Scalabrini, Padre dei Migranti**